

à collegarsi col Rè contro i Spagnuoli per appoderarsi congiuntamente dello stato di Milano ; ned il Marchese delli Fuentes d'impedire, che non ci fosse concesso il passaggio d'Adda domandandolo egli stesso per il Rè di Spagna suo Padrone , à fine d'impegnare con quest' astucia il Senato, che non poteva cufarsene colla Francia, di rifiutarlo alle due Corone. Il che salvó il Milaneze ch'era perso infalibilmente , come lo confessava il Marchese di Carazzena , se avessimo ottenuto questo passo.

D'altrove l'vmore Spagnuolo è più còforme del nostro à quello de' Veneziani ; che senza dubbio amarebbero gli spagnuoli piú che noi francesi, s'eglino non avessero stato alcuno in Italia, ò se noi auessimo quegli, ch'eglino possiedono. E' per dir' il vero Venezia non ama ne gli vni. ne gli altri, e per grande che sia la corrispondenza con essi, ella non vi si fiderà però mai. Così i Veneziani dicono, che fanno odiare gli spagnuoli, senza farsi partigiani de' Francesi

Biso-